

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato in particolare l'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

*7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

*a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicato la natura della fonte di copertura;*

*b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

*c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*

*d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*

*e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).*

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "*mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014*" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

Vista la propria deliberazione n. 19 in data 14/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di €. 793.006,79;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 14/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;

b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in €. 548.103,09;

Visto in particolare il prospetto allegato 5/2 al d.Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di €. 548.103,09 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

|   |       |                     |
|---|-------|---------------------|
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>   |       | <b>793.006,79</b>   |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)   | (-)   | <b>2.873.636,55</b> |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)  | (+) ) | <b>2.628.732,85</b> |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)  | (-)   | <b>5.118.846,76</b> |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)   | (+) ) | <b>7.406.935,74</b> |
| RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)                                   | (+) ) | -                   |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)   | (-)   | <b>2.288.088,98</b> |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+(e) + (f) -(g)</b> | (-)   | <b>548.103,09</b>   |

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):**

|   |  |                       |
|---|--|-----------------------|
| <b>Parte accantonata</b>  |  |                       |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014                              |  | 761.160,52            |
| Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014  |  |                       |
| Fondo .....al 31/12/N-1   |  |                       |
| <b>Totale parte accantonata (i)</b>   |  | <b>761.160,52</b>     |
| <b>Parte vincolata</b>  |  |                       |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                                     |  | 410.007,53            |
| Vincoli derivanti da trasferimenti  |  |                       |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui  |  |                       |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |  |                       |
| Altri vincoli da specificare di   |  |                       |
| <b>Totale parte vincolata (l)</b>   |  | <b>410.007,53</b>     |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>                                     |  | <b>1.003.326,97</b>   |
| <b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>                                   |  | <b>- 1.626.391,93</b> |
| Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 |  |                       |

Costatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione di € 1.626.391,93;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del d.Lgs. n. 118/2011, il quali prevedono che:

*15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.*

*Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.*

*16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

*17. Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.*

Visto il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche "disavanzo straordinario di amministrazione" (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del d.Lgs. n. 267/2000 (art 2);

Appurato che, non avendo l'ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a € 1.626.391,93, corrispondente a :

l'importo della voce "totale parte disponibile" di cui al prospetto all. 5/2 (in caso di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 positivo);

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Considerato necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015;

Verificato che:

- il risultato di amministrazione comprende quote genericamente destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito, dell'ammontare di €. 1.003.326,97;
- il risultato di amministrazione non comprende quote vincolate a seguito di formale decisione dell'ente, ma solo quote vincolate in base a disposizioni di legge:

|   |                     |
|---|---------------------|
| Descrizione vincolo: Destinazione 50% Violaz. Codice Strada               | Importo: 170.015,82 |
| Descrizione vincolo: Destinazione proventi Parcheggi Pubblici             | Importo: 85.980,60  |
| Descrizione vincolo: Destinazione quote Imposta di Soggiorno              | Importo: 14.468,77  |
| Descrizione vincolo: Fondo svalutaz. Crediti dubbia esig. Piano TARI 2014 | Importo: 139.542,34 |

- non si è determinato avanzo tecnico da destinare al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;
- nel patrimonio immobiliare disponibile dell'ente sono compresi beni suscettibili di alienazione, come risulta dal piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 30/09/2014, ai sensi dell'art. 58 del d.L. n. 118/2008 (conv. in legge n. 133/2008), il cui valore di realizzo ammonta a €. 470.333,00;

Considerato che, ai sensi dei commi 5-7 dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015:

- i proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile possono essere destinati al ripiano del disavanzo solo al momento del loro effettivo realizzo secondo il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (rogito);
- nelle more del loro effettivo realizzo, il disavanzo deve essere ripianato per l'intero importo;

Vista in particolare la relazione tecnica prot. n. 12054 predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che l'amministrazione comunale ritiene opportuno mantenere un accantonamento della quota destinata ad investimenti di cui all'allegato 5.2, pari ad Euro 1.003.326,97, in quanto tale importo deriva dalla necessità di confermare la realizzazione di una serie di interventi assolutamente qualificanti per questa amministrazione poiché previsti espressamente dalle linee di mandato amministrativo approvate dal Consiglio Comunale nel 2012 e valutati essenziali alla riqualificazione dei centri abitati ed al miglioramento del benessere abitativo del territorio cui questa maggioranza non può e non intende rinunciare;

Ritenuto di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

| Descrizione   |  | Sub-totali   | Totali                 |
|---|--|--------------|------------------------|
| <b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>                   |  |              | <b>€.1.626.391,93</b>  |
| <b>AVANZO</b>   | Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)                                    | €. ....      |                        |
| Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2) |  |              | €. ZERO                |
| <b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b>             |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>BILANCIO</b>   | <b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011)<sup>1</sup> (D)</b>                                  |              | <b>=====</b>           |
|   | di cui:  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
| <b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)</b>            |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
|   | Quota annua  | €. 54.213,07 |                        |
|   | Numero di anni (max 30)  | N. 30        |                        |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>                                    |  |              | <b>ZERO</b>            |

Ritenuto di demandare a successiva delibera, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015;

Acquisiti agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione reso con verbale n. 8 in data 22/06/2015 prot. 12033;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti .....

### DELIBERA

- 1) di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi €. 1.626.391,93:

| Descrizione   |  | Sub-totali  | Totali                 |
|---|--|-------------|------------------------|
| <b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>       |  |             | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>AVANZO</b>   | Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) | €.          |                        |
|   | Vincolo atto .....   | € .....     |                        |
|   | Vincolo atto .....   | € .....     |                        |
|   | Vincolo atto .....   | € .....     |                        |
|   | Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)                                    | €.          |                        |
|   | Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2)  |             | €. ZERO                |
| <b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b> |  |             | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>BILANCIO</b>   | <b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)</b>  |             | =====                  |
|   | di cui:  |             |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | € .....     |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | € .....     |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | € .....     |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | € .....     |                        |
|   | <b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)</b>   |             | € ZERO                 |
|   | Quota annua  | € 54.213,07 |                        |
|   | Numero di anni (max 30)  | N. 30       |                        |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>                        |  |             | <b>ZERO</b>            |

3) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedenti punto 1), il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2045, dell'importo complessivo di €. 1.626.391,93:

|   |                       |
|---|-----------------------|
| DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)              | €. 1.626.391,93       |
| QUOTA RIPIANATA CON UTILIZZO QUOTE DI AVANZO (B)            | €. ZERO               |
| <b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b> | <b>€ 1.626.391,93</b> |

| N. | Descrizione                        | Quota da applicare al bilancio |                  |                  |                     |                     |
|----|------------------------------------|--------------------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
|    |                                    | Anno 2015                      | Anno 2016        | Anno 2017        | Anni 2018 - 2045    | TOTALE              |
| 1  | Quota finanziata da avanzo tecnico |                                |                  |                  |                     |                     |
| 2  | Quota annua da finanziare          | 54.213,07                      | 54.213,07        | 54.213,07        | 1.463.752,72        | 1.626.391,93        |
|    | <b>TOTALE</b>                      | <b>54.213,07</b>               | <b>54.213,07</b> | <b>54.213,07</b> | <b>1.463.752,72</b> | <b>1.626.391,93</b> |

4) di dare atto che i beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile inseriti nel piano delle alienazioni approvato con deliberazione del C.C. n. 30 del 30/09/2014, i cui proventi, non possono essere destinati al finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione mediante riduzione delle quote annuali in quanto l'iter preordinato alla vendita non si è ancora perfezionato;

5) di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

6) di demandare ai *responsabili dei servizi* l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento;

7) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

8) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;



**COMUNE DI MELENDUGNO (Prov. LECCE)**  
**SERVIZIO FINANZIARIO**

**RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (ART. 3, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 118/2011).  
RELAZIONE TECNICA INERENTE LA FORMAZIONE ED IL RIPARTO DEL DISAVANZO  
STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL DM 2 APRILE 2015**

**1) Risultato di amministrazione al 31/12/2014 e al 1° gennaio 2015**

Il rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19, in data 14/05/2015, esecutiva, si chiude con un risultato di amministrazione di €. 793.006,79, così determinato:

**Quadro riassuntivo della gestione finanziaria**

| Descrizione   | Gestione residui                             | Gestione competenza | Totale        |
|---|--|---------------------|---------------|
| <b>Fondo di cassa al 01/01/2014</b>                             | =====  | =====               | 1.567.039,34  |
| RISCOSSIONI   | 5.435.331,10                                 | 9.933.544,29        | 15.368.875,39 |
| PAGAMENTI   | 6.682.782,16                                 | 7.452.994,04        | 14.135.776,20 |
| <b>Fondo di cassa al 31/12/2014</b>                             |  |                     | 2.800.138,53  |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre |  |                     |               |
| DIFFERENZA  |  |                     | 2.800.138,53  |
| RESIDUI ATTIVI  | 8.409.960,51                                 | 4.328.259,39        | 12.738.219,90 |
| RESIDUI PASSIVI   | 8.450.964,70                                 | 6.294.386,94        | 14.745.351,64 |
| DIFFERENZA  |  |                     | -2.007.131,74 |
|   | <b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>            |                     | 793.006,79    |
|   | Fondi vincolati                              |                     | 396.887,58    |
|   | Fondi per finanziamento spese in c/ capitale |                     | 26.908,32     |
| Risultato di amministrazione                                    | Fondi di ammortamento                        |                     |               |
|   | Fondi non vincolati                          |                     | 369.210,89    |

In seguito, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 14/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, di riaccertamento straordinario dei residui, è stato rideterminato il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, come segue:

| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>  |       | <b>793.006,79</b>   |
|--|-------|---------------------|
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)  | (-)   | <b>2.873.636,55</b> |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)   | (+) ) | <b>2.628.732,85</b> |
| RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)   | (-)   | <b>5.118.846,76</b> |
| RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)  | (+) ) | <b>7.406.935,74</b> |
| RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)                                    | (+) ) |                     |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)  | (-)   | <b>2.288.088,98</b> |
| <b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b> | (-)   | <b>548.103,09</b>   |

| Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h): |                       |
|--|-----------------------|
| <b>Parte accantonata</b>   |                       |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014   | 761.160,52            |
| Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014   |                       |
| Fondo .....al 31/12/N-1  |                       |
| <b>Totale parte accantonata (i)</b>  | <b>761.160,52</b>     |
| <b>Parte vincolata</b>   |                       |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 410.007,53            |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |                       |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |                       |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |                       |
| Altri vincoli da specificare di  |                       |
| <b>Totale parte vincolata (l)</b>  | <b>410.007,53</b>     |
| <b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>  | <b>1.003.326,97</b>   |
| <b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>  | <b>- 1.626.391,93</b> |

## 2) ANALISI DELLA QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 761.160,52 e sono così composte:

| Descrizione   | Importo      |
|---|--------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente | € 761.160,52 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale | €            |
| Fondo rischi contenzioso                              | €            |
| Fondo rischi spese legali                             | €.           |
| Fondo passività potenziali                            | €            |

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2014.

### 2.1) Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo il d.Lgs. n. 118/2011 in sede di riaccertamento straordinario dei residui è necessario adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti risultante alla fine del 2014 in base al DL 95/2012 ai nuovi principi contabili, accantonando nel risultato di amministrazione al 1° gennaio un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi. Il quinquennio assunto come riferimento è il 2009-2013

Nei prospetti allegati alla presente relazione sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

| Entrata                       | Rif. al bilancio | Media utiliz-zata | % minima di acca.to a FCDE | % accanto-nata effettiva | Importo residui al 01/01/2015 | Importo da accantonare a FCDE |
|-------------------------------|------------------|-------------------|----------------------------|--------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| ICI/IMU PARTITE ARRETRATE     | CAP. 7           | semplice          | 13,19%                     | 13,19%                   | 671.836,93                    | 88.615,29                     |
| GETTITO ARRETRATO TIA         | CAP. 53          | semplice          | -4,10%                     | -4,10%                   | 53.593,66                     | - 2.197,34                    |
| RUOLI TIA ORDINARI 2011-2012  | CAP. 253         | semplice          | -18,43%                    | -18,43%                  | 628.169,81                    | - 115.771,70                  |
| TIA ANNI PREGRESSI            | CAP.254          | semplice          | 64,09%                     | 64,09%                   | 314.376,60                    | 201.483,96                    |
| RISCOSS. RUOLI SMALT. RIFIUTI | CAP. 610         | semplice          | 23,40%                     | 23,40%                   | 84.512,83                     | 19.776,00                     |
| RUOLI VIOLAZ. CODICE STRADA   | CAP. 251         | semplice          | 62,36%                     | 62,36%                   | 912.851,67                    | 569.254,30                    |

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 01/01/15 **€ 761.160,52**

Importo disponibile per FSC nel rendiconto dell'esercizio 2014 **€ 1.318,82**

Incremento per passaggio a nuovi principi **-€ .....**

di cui: QUOTA CORRENTE **-€ .....**

di cui: QUOTA CAPITALE **-€ .....**

## 2.2) Fondo rischi contenzioso

Non è stato accantonato alcun importo a fondo rischi contenzioso

## 2.3) Fondo spese legali

Non è stato accantonato alcun importo a fondo rischi spese legali, in quanto gli impegni assunti per l'affidamento degli incarichi risultano congrui.

## 2.4) Fondo passività potenziali

Non è stato accantonato alcun importo per passività potenziali.

### 3) IL DISAVANZO "STRAORDINARIO" DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL DM 02/04/2015

Con il DM Economia e finanze del 2 aprile 2015 sono state approvate le modalità di ripiano del maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011. Con il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, infatti, è stata prevista una speciale disciplina di ripiano del disavanzo di amministrazione scaturente dall'applicazione dei nuovi principi, derogatoria a quella ordinaria prevista dall'art. 188 del d. Lgs. n. 267/2000, il cui scopo è quello di non ingessare eccessivamente i bilanci locali nel percorso verso un equilibrio finanziario duraturo ed effettivo.

Il DM 02/04/2015 stabilisce, all'articolo 1, comma 1, per gli enti non sperimentatori, le modalità di calcolo del maggiore disavanzo soggetto alle modalità straordinarie di ripiano, che per comodità viene di seguito riportato.

#### DM 2 APRILE 2015

##### Articolo 1

(Definizione di maggiore disavanzo)

1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

- l'importo della voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;
- la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo.

Alla luce della norma sopra citata, il disavanzo straordinario viene quantificato in €. 1.626.391,93 ed è pari a: l'importo della voce "totale parte disponibile" di cui al prospetto all. 5/2, considerato che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è positivo (lett. a);

| DESCRIZIONE                              | LETT. a)                |  |
|--|-------------------------|--|
|  | Avanzo al<br>31/12/2014 |  |
|  | Importo                 |  |
| <b>RISULTATO DI AMM.NE AL 31/12/2014</b> | <b>793.006,79</b>       |  |
| <b>RISULTATO DI AMM.NE AL 01/01/2015</b> | <b>548.103,09</b>       |  |
| di cui:                                  |                         |  |
| FONDI ACCANTONATI                        | 761.160,52              |  |
| FONDI VINCOLATI                          | 410.007,53              |  |
| FONDI DESTINATI                          | 1.003.326,97            |  |
| FONDI LIBERI                             |                         |  |
| <b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMM.NE</b> | <b>1.626.391,93</b>     |  |

### 4) MODALITA' DI RIPIANO DEL DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE

Il DM 02/04/2015 individua, all'articolo 2, modalità speciali di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, in deroga, come già detto, all'art. 188 del d.Lgs. n. 267/2000<sup>1</sup>, attraverso:

- l'utilizzo di poste "straordinarie", quali le quote destinate e vincolate del risultato di amministrazione;
- l'utilizzo di i proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile;
- l'applicazione al bilancio di previsione di quote annuali fino ad un massimo di 30 anni;
- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti determinato in occasione del rendiconto 2014 (art. 3).

<sup>1</sup> L'articolo 188, comma 1, del Tuel, in vigore dal 1° gennaio 2015, prevede il ripiano del disavanzo di amministrazione mediante applicazione al bilancio di previsione dell'esercizio ovvero sui bilanci successivi, comunque non oltre la durata della consiliatura. Per il ripiano possono essere utilizzate:

- le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale solo con riferimento a squilibri di parte capitale.

**DM 2 APRILE 2015**

**Articolo 2**

*(Modalità del ripiano)*

2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.

4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo è ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, è accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, è approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo di cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalità previste dall'articolo 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalità di ripiano di disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei conti e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

**Articolo 3**

*(Il fondo crediti di dubbia esigibilità)*

1. L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95.

**4.1) Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione**

Al 1° gennaio 2015 risulta una quota di avanzo destinata ad investimenti pari ad €. 1.003.326,97 Tale quota risulta così composta:

| Descrizione                           | Importo                |
|---------------------------------------|------------------------|
| Proventi permessi di costruire        | €. 41.372,24           |
| Proventi alienazioni                  | €. 935.046,41          |
| Proventi concessioni cimiteriali      | €.                     |
| Altre quote destinate ad investimenti | €. 26.908,32           |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>€. 1.003.326,97</b> |

Non essendo presenti quote derivanti da assunzione di mutui e prestiti o altre quote vincolate per legge, l'importo di €. 1.003.391,93 può essere integralmente destinato al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 8, lett. b), del DM 2 aprile 2015.

#### 4.2) Utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di formale decisione dell'ente

Al 1° gennaio 2015 non risulta una quota di avanzo vincolato a seguito di formale decisione dell'ente.

#### 4.3) Proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile

Il ripiano del disavanzo straordinario può anche essere effettuato destinando allo scopo i proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile. A tal fine risultano presenti, nel patrimonio disponibile dell'ente che, in base al piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 30/09/2014 ai sensi dell'art. 58 del d.L. n. 112/2008 (L. n. 133/2008), sono suscettibili di alienazione per un importo complessivo di Euro 470.333,00;

Si evidenzia che l'utilizzo dei proventi delle alienazioni al ripiano del disavanzo straordinario può avvenire solamente una volta che gli stessi siano effettivamente realizzati ovvero, in base ai nuovi principi contabili, che il bene sia stato venduto e stipulato l'atto di vendita. Sino a quel momento i proventi previsti in bilancio vengono "congelati" attraverso l'iscrizione di un apposito *Fondo accantonamento proventi alienazioni* (art. 2, comma 7, DM 2 aprile 2015) ed il disavanzo deve essere integralmente finanziato con risorse ordinarie.

Al momento dell'effettivo realizzo dei proventi il *Fondo accantonamento proventi alienazioni* verrà azzerato e, per l'importo da destinare al finanziamento del disavanzo, si procederà a decurtare l'ammontare del disavanzo a carico dei bilanci, ridistribuendone le quote sui singoli esercizi (comma 8).

#### 4.4) Quota da finanziare a carico del bilancio

Per la quota non immediatamente ripianata attraverso l'impiego delle quote di avanzo di amministrazione, il disavanzo straordinario deve essere applicato al bilancio di previsione e ripianato entro un massimo di 30 anni. Tale arco temporale così lungo è finalizzato a consentire agli enti che accertano un disavanzo considerevole, di sostenerne l'onere senza il rischio del dissesto. E' doveroso precisare, inoltre, come tale arco temporale massimo di ripiano verrà rideterminato, con il decreto previsto dal comma 15 dell'articolo 3 del d.Lgs. n. 118/2011, "secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti".

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto dell'ammontare del disavanzo e della dimensione del bilancio, si propone il ripiano mediante l'utilizzo della quota destinata agli investimenti per Euro 1.003.326,97 e della quota residua di disavanzo straordinario pari ad Euro 623.064,96 in un arco temporale di 30 anni. In alternativa ripianare l'intero disavanzo di Euro 1.626.391,93 in quote annuali costanti per 30 anni e la quota annua a carico del bilancio ammonterebbe quindi a €. 54.213,07, importo il cui finanziamento può essere garantito attraverso una riduzione delle spese correnti ovvero una espansione delle entrate, nell'ambito delle ordinarie politiche di bilancio.

| Descrizione   | Importo totale      | Numero di anni | Quota annua da applicare |
|---|---------------------|----------------|--------------------------|
| Disavanzo straordinario di amministrazione finanziato da avanzo tecnico |                     |                | In base a scadenza       |
| Disavanzo straordinario di amministrazione finanziato con altre risorse | 1.626.391,93        | 30             | € 54.213,07              |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.626.391,93</b> |                |                          |

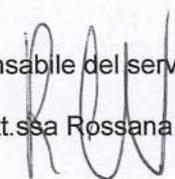
#### Quote da applicare al bilancio

| N. | Descrizione                        | Quote da applicare al bilancio |                    |                    |                     |                     |
|----|------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|---------------------|
|    |                                    | Anno 2015                      | Anno 2016          | Anno 2017          | Anni 2018 - 2045    | TOTALE              |
| 1  | Quota finanziata da avanzo tecnico |                                |                    |                    |                     |                     |
| 2  | Quota annua da finanziare          | € 54.213,07                    | € 54.213,07        | € 54.213,07        | 1.463.752,72        | 1.626.391,93        |
|    | <b>TOTALE</b>                      | <b>€ 54.213,07</b>             | <b>€ 54.213,07</b> | <b>€ 54.213,07</b> | <b>1.463.752,72</b> | <b>1.626.391,93</b> |

Nel caso di realizzazione dei proventi delle alienazioni di cui al precedente punto 4.3, si propone o una rimodulazione della quota annua a carico dei bilanci o una rimodulazione del periodo di ripiano da 30 a 20 anni.

**Riepilogo modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione**

| Descrizione   |  | Sub-totali   | Totali                 |
|---|--|--------------|------------------------|
| <b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>                   |  |              | <b>€.1.626.391,93</b>  |
| <b>AVANZO</b>   | Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) | €. ....      | <b>AVANZO</b>          |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....   | €. ....      |                        |
|   | Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)                                    | €. ....      |                        |
| Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2) |  |              | €. ZERO                |
| <b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b>             |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>BILANCIO</b>   | <b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011)<sup>2</sup> (D)</b>                                  |              | <b>=====</b>           |
|   | di cui:  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio .....  | €. ....      |                        |
| <b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)</b>            |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
|   | Quota annua  | €. 54.213,07 |                        |
|   | Numero di anni (max 30)  | N. 30        |                        |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>                                    |  |              | <b>ZERO</b>            |

Il Responsabile del servizio finanziario  
  
 Dott.ssa Rossana Chirivi

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015**

| <b>Entrata</b>                     | <b>Rif. al bilancio</b> | <b>% di acca.to a FCDE</b> | <b>Importo residui al 1° gennaio 2015</b> | <b>Importo da accantonare a FCDE</b> |
|------------------------------------|-------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|
| ICI/IMU PARTITE ARRETRATE          | CAP. 7                  | 13,19%                     | 671836,93                                 | 88.615,29                            |
| GETTITO ARRETRATO TARSU/TIA        | CAP. 53                 | -4,10%                     | 53593,66                                  | -2.197,34                            |
| RUOLI TIA ORDINARI 2011 E 2012     | CAP. 253                | -18,43%                    | 628169,81                                 | -115.771,70                          |
| TIA ANNI PREGRESSI                 | CAP. 254                | 64,09%                     | 314376,6                                  | 201.483,96                           |
| RISCOSSIONE RUOLI SMALTIM. RIFIUTI | CAP. 610                | 23,40%                     | 84512,83                                  | 19.776,00                            |
| VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA  | CAP. 251                | 62,36%                     | 912851,67                                 | 569.254,30                           |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |
|                                    |                         |                            |   | 0                                    |

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amm.ne al 1° gennaio 2015 **€ 761.160,52**

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Entrata:**

**ICI/IMU PARTITE ARRETRATE CAP. 7**

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          | € 6.134,51                   | 56,16%                    | € 2.689,59                           | € 7.884,94                              |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          | € 73.180,77                  | 56,16%                    | € 32.085,10                          | € 73.934,07                             |                                | € 671.836,93                            |
| 2011          | € 247.886,58                 | 56,16%                    | € 108.682,47                         | € 148.263,89                            |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012          | € 473.380,17                 | 56,16%                    | € 207.547,03                         | € 166.436,09                            |                                | 13,19%                                  |
| 2013          | € 800.002,08                 | 56,16%                    | € 350.749,92                         | € 212.692,46                            |                                | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ 701.754,12</b>                  | <b>€ 609.211,45</b>                     | <b>86,81%</b>                  | <b>€ 88.615,2900</b>                    |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | € 671.836,93                            |
| 2011          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Entrata:**

**GETTITO ARRETRATO TARSU/TIA CAP. 53**

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|      | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009 |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010 | € 1.312,41                   | 56,16%                    | € 575,41                             | € 1.373,30                              |                                | € 53.593,66                             |
| 2011 | € 52.413,96                  | 56,16%                    | € 22.980,18                          | € 3.385,54                              |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012 | € 85.683,17                  | 56,16%                    | € 37.566,61                          | € 29.944,87                             |                                | -4,10%                                  |
| 2013 | € 181.541,06                 | 56,16%                    | € 79.594,18                          | € 111.784,21                            |                                | Importo FCDE                            |
|      | <b>TOTALI</b>                |                           | <b>€ 140.716,38</b>                  | <b>€ 146.487,92</b>                     | <b>104,10%</b>                 | <b>-€ 2.197,34</b>                      |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|      | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009 | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010 |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | € 53.593,66                             |
| 2011 |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012 |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013 |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
|      | <b>TOTALI</b>                |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Entrata:**

**TIA ORDINARIA ANNI 2011 E 2012 CAP. 253**

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | € 628.169,81                            |
| 2011          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012          | € 704.495,19                 | 56,16%                    | € 308.876,24                         | € 327.014,68                            |                                | -18,43%                                 |
| 2013          | € 1.530.138,44               | 56,16%                    | € 670.868,18                         | € 833.273,77                            |                                | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ 979.744,42</b>                  | <b>€ 1.160.288,45</b>                   | <b>118,43%</b>                 | <b>-€ 115.771,700</b>                   |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | € 628.169,81                            |
| 2011          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

|                 |                                    |
|-----------------|------------------------------------|
| <b>Entrata:</b> | <b>TIA ANNI PREGRESSI CAP. 254</b> |
|-----------------|------------------------------------|

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | € 314.376,60                            |
| 2011          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | 64,09%                                  |
| 2013          | € 345.253,69                 | 56,16%                    | € 151.371,74                         | € 54.359,72                             |                                | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ 151.371,74</b>                  | <b>€ 54.359,72</b>                      | <b>35,91%</b>                  | <b>€ 201.483,96</b>                     |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | € 314.376,60                            |
| 2011          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Entrata:** **RISCOSSIONE RUOLI C/SMALTIMENTO RIFIUTI CAP. 610**

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          | € 197.341,04                 | 56,16%                    | € 86.521,47                          | € 130.503,34                            |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          | € 369.880,61                 | 56,16%                    | € 162.169,07                         | € 229.134,44                            |                                | € 84.512,83                             |
| 2011          | € 309.768,01                 | 56,16%                    | € 135.813,53                         | € 41.668,03                             |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012          | € 268.099,98                 | 56,16%                    | € 117.544,75                         | € 8.831,15                              |                                | 23,40%                                  |
| 2013          | € 90.246,99                  | 56,16%                    | € 39.567,55                          | € 4.759,27                              |                                | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ 541.616,38</b>                  | <b>€ 414.896,23</b>                     | <b>76,60%</b>                  | <b>€ 19.776,00</b>                      |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | € 84.512,83                             |
| 2011          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)**

**Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità**

**Entrata:**

**VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA CAP. 251**

**a) Rapporto tra totale incassato e totale accertato**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | € 912.851,67                            |
| 2011          |                              | 56,16%                    | € -                                  |   |                                | % acc.to FCDE                           |
| 2012          | € 695.000,00                 | 56,16%                    | € 304.713,20                         | € 181.468,08                            |                                | 62,36%                                  |
| 2013          | € 948.180,33                 | 56,16%                    | € 415.716,64                         | € 89.718,01                             |                                | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ 720.429,85</b>                  | <b>€ 271.186,09</b>                     | <b>37,64%</b>                  | <b>€ 569.254,30</b>                     |

**b) Media semplice dei rapporti annui**

| Anno          | Residui attivi al 1° gennaio | eventuale % di riduzione* | Residui attivi al 1° gennaio ridotti | Riscossioni in c/residui dell'esercizio | Media riscossioni in c/residui | Accantonamento FCDE risultato al 1/1/15 |
|---------------|------------------------------|---------------------------|--------------------------------------|---|--------------------------------|---|
|               | a                            | b                         | c = (a) - (b)*(a)                    | d                                       | e = (c) / (d) * 100            | f                                       |
| 2009          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | Residuo al 1/1/2015                     |
| 2010          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | € 912.851,67                            |
| 2011          | € -                          | 56,16%                    | € -                                  | € -                                     | #DIV/0!                        | % acc.to FCDE                           |
| 2012          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | #DIV/0!                                 |
| 2013          |                              | 56,16%                    |                                      |   | #DIV/0!                        | Importo FCDE                            |
| <b>TOTALI</b> |                              |                           | <b>€ -</b>                           | <b>€ -</b>                              | <b>#DIV/0!</b>                 | <b>#DIV/0!</b>                          |

\* Corrisponde alla % di abbattimento dei residui calcolata nel prospetto "Calcolo abbattimento"

**Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)****Calcolo % di abbattimento dei residui**

| Descrizione   | Importi         | Note  |
|---|-----------------|---|
| RRAA cancellati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridicamente non perfezionate (a)            | € 2.873.636,55  | Punto b) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011 |
| RRAA cancellati e reimputati, in sede di riaccertamento straordinario, per obbligazioni giuridiche non ancora scadute (b) | € 5.118.846,76  | Punto d) del prospetto Allegato 5/2 al D. Lgs. 118/2011 |
| TOT residui cancellati (c) = (a) + (b)  | € 7.992.483,31  |   |
| residui attivi rendiconto 2013 (d)  | € 14.232.548,90 |   |
| % di riduzione (e) = (c)/(d)  | <b>56,16%</b>   |   |

La % di riduzione, che è unica per tutte le annualità, va applicata solo sugli esercizi precedenti all'avvio della riforma e quindi fino all'anno 2014. Pertanto a partire dall'esercizio 2020 tale riduzione non sarà più applicabile per nessuna annualità.

# COMUNE DI MELENDUGNO

PROVINCIA DI LECCE

PROTOCOLLO GENERALE

Protocollo N.ro 12033

Del 22/06/2015

Cat. IV Cl. 06 Fascicolo

## ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

|                        |   |
|------------------------|---|
| <b>Verbale n. 08</b>   | <b>OGGETTO:</b> Parere sulla proposta di Consiglio Comunale inerente le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011 e del DM 2 aprile 2015. |
| <b>Data 22/06/2015</b> |   |

L'anno 2015, il giorno 22 del mese di GIUGNO, il Revisore dei conti dott. Luca Carrozzo, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 19/06/2012.

Esaminata la proposta di Consiglio Comunale in oggetto, predisposta ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d. Lgs. n. 118/2011 e del DM 2 aprile 2015;

Visti:

- Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 14/05/2015, il quale si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 793.006,79;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 in data 14/05/2014, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d. Lgs. n. 118/2011 e rideterminato il risultato di amministrazione in €. 548.103,09, il quale risulta così composto:

| Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h): |   | -             |
|--|---|---------------|
| <b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>  |   |               |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 <sup>(4)</sup>  |   | 761.160,52    |
| Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014   |   |               |
| Fondo .....al 31/12/N-1  |   |               |
|  | <b>Totale parte accantonata (i)</b>                   | 761.160,52    |
| <b>Parte vincolata</b>   |   |               |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  |   | 410.007,53    |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |   |               |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |   |               |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |   |               |
| Altri vincoli da specificare di  |   |               |
|  | <b>Totale parte vincolata (l)</b>                     | 410.007,53    |
|  | <b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>   | 1.003.326,97  |
|  | <b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b> | -1.626.391,93 |
| Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015                                  |   |               |

Accertato in €. 1.626.391,93 il disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dall'applicazione dei nuovi principi contabili, corrispondente:

- all'importo della voce "totale parte disponibile" di cui al prospetto all. 5/2 (in caso di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 positivo) (lett. a);

Richiamato l'articolo 2 del DM 2 aprile 2015 il quale, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, prevede che il disavanzo straordinario possa essere ripianato:

- ai sensi dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b);

Atteso che l'ente, con la citata proposta, intende ripianare il disavanzo straordinario di amministrazione con le seguenti modalità:

| Descrizione   |  | Sub-totali   | Totali                 |
|---|--|--------------|------------------------|
| <b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>                   |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>AVANZO</b>   | Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1) | €. ....      |                        |
|   | Vincolo atto .....: € .....  |              |                        |
|   | Vincolo atto .....: € .....  |              |                        |
|   | Vincolo atto .....: € .....  |              |                        |
|   | Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)                                    | €. ....      |                        |
| Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = B1+B2) |  |              | <b>ZERO</b>            |
| <b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b>             |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
| <b>BILANCIO</b>   | <b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)</b>  |              | <b>=====</b>           |
|   | di cui:  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio ..... € .....  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio ..... € .....  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio ..... € .....  |              |                        |
|   | a scadenza nell'esercizio ..... € .....  |              |                        |
| <b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)</b>            |  |              | <b>€. 1.626.391,93</b> |
|   | Quota annua  | €. 54.213,07 |                        |
|   | Numero di anni (max 30)  | N. 30        |                        |
| <b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>                                    |  |              | <b>ZERO</b>            |

Preso atto che l'Ente intende avvalersi della facoltà di ripianare il disavanzo in 30 quote annuali costanti a carico dei bilanci dei futuri esercizi;

Visto il parere favorevole del Responsabile Finanziario;  
 Visto il D.Lgs. n. 267/2000;  
 Visto il D.Lgs. n. 118/2011;  
 Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ESPRIME**

Parere **favorevole** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Melendugno li 22/06/2015

Il Revisore

